

Energia, da ottobre bollette gas in calo del 3%, luce -0,8%

Dal 1° ottobre bollette del gas e dell'energia elettrica in significativa discesa per i consumatori serviti in tutela. L'Autorità per l'energia ha infatti deciso di ridurre del 3 per cento i prezzi di tutela del gas naturale e dello 0,8 per cento quelli dell'energia elettrica nel prossimo trimestre ottobre-dicembre.

Ancor più significativo il calo cumulato della bolletta del gas che da aprile (-4,2 per cento), a luglio(-0,6 per cento) e ora -3 per cento porta ad una riduzione complessiva del 7,8 per cento, pari ad un risparmio totale medio di circa 100 euro a famiglia-tipo nel periodo dei maggiori consumi invernali. Di fatto, quindi, per il gas, il calendario torna indietro di due anni, azzerando tutti gli aumenti della materia prima dal 2011 ad oggi.

Nello specifico, con questo aggiornamento, l'ulteriore riduzione della spesa su base annua sarà di circa 37 euro per il gas e, per l'energia elettrica, di circa 4 euro. La netta diminuzione del prezzo del gas è l'effetto concreto della riforma avviata dall'Autorità nel 2011, in un contesto di profondi mutamenti a livello nazionale e internazionale, per trasferire ai consumatori i benefici derivanti dal progressivo azzeramento dello spread di prezzo tra il mercato all'ingrosso italiano e quello dei principali hub europei; azzeramento oggi ancora valido, ad eccezione dei costi di trasporto internazionali.

Con la riforma sono state introdotte nuove regole per promuovere un mercato all'ingrosso del gas liquido e flessibile e per rivedere il metodo di calcolo dei prezzi del gas dei clienti in tutela, attraverso una revisione complessiva, organica e strutturale, tale da garantire al consumatore finale un adeguato livello di tutela e prezzi aderenti ai costi e, quindi, il più efficienti possibili.

La novità sostanziale del metodo di calcolo della bolletta dal 1° ottobre è l'utilizzo al 100 per cento dei prezzi spot del gas che si formano sui mercati² nel trimestre dell'aggiornamento (in questo caso ottobre-dicembre) e non più dei contratti di fornitura di lungo periodo indicizzati alle quotazioni dei prodotti petroliferi dei nove mesi precedenti: in questo modo, il consumatore finale paga il gas al valore effettivo del momento in cui lo consuma. Per maggiori informazioni, consulta il sito <http://www.fattoriedelsole.org/>.